

giovedì 17 maggio 2007

In primo piano sui giornali ancora la vicenda San Carlo con lo sciopero dei lavoratori che ieri ha fatto saltare la lezione di Baricco. Il Denaro propone un'intervista al vice ministro D'Antoni sul tema delle zone franche. Sul Mattino vengono riprese le dichiarazioni del vice presidente della Commissione Bilancio della Camera, Ossorio, sul federalismo fiscale.

Il Mattino

"Salta l'accordo, porte chiuse al San Carlo" di Salvo Sapio (pag. 40)

Nonostante i tentativi di mediazione confermato lo sciopero dei lavoratori del San Carlo che ieri ha fatto saltare la lezione di **Baricco** su "Il racconto in musica". Seriamente in dubbio anche la prima del Werther in programma oggi. I rapporti con il Comune restano molto tesi: I sindacati hanno giudicato tardiva la convocazione che era giunta da parte del sindaco **Iervolino**, dopodiché anche l'Amministrazione comunale ha deciso di annullare ogni incontro. Per **Domenico Cascone**, segretario della Uil, ci sono state "troppe delusioni in questi anni e troppe promesse non mantenute. Non bastano più le dichiarazioni di intenti, i lavoratori vogliono fatti concreti".

Nella stessa pagine, sempre a firma *Salvo Sapio*, l'articolo dal titolo: **"Stop a Baricco, proteste all'ingresso"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Biagio Coscia* a pag. 21: **"Porte chiuse, Baricco dà lezione davanti al San Carlo: ma rispetto chi sciopera"** ed un commento del direttore *Marco Demarco* dal titolo **"Senza pietà per il pubblico"** alle pagine 1 e 21;
- **Repubblica - Napoli**, *Stella Cervasio* a pag. 13: **"Il San Carlo abbassa il sipario"**.

Il Denaro

"Zone franche, D'Antoni: I criteri ci sono" di Angelo Vaccariello (pag. 12)

Intervista a **Sergio D'Antoni**, vice ministro per il Mezzogiorno, sull'individuazione delle zone franche nelle Regioni del Sud. **D'Antoni** sprona gli amministratori del Mezzogiorno ad assumersi le proprie responsabilità nell'individuazione delle zone franche che dovrà avvenire entro giugno. La scelta dovrà essere concertata con le parti sociali. Se ciò non dovesse accadere sarà il Tavolo per il sud a decidere. Il vice ministro si pronuncia anche sul federalismo fiscale: "La gestione del fondo perequativo deve essere fatta in maniera verticale e quindi da parte del Governo. Proprio per questo - afferma - appoggio la posizione delle Regioni meridionali. Sugli incentivi, invece, pone la parola fine alla legge 488: "ci sono troppe inchieste in corso che ritardano anche il varo dell'ultimo bando".

Il Mattino

"Ossorio: le Regioni trovino coesione", senza firma (pag. 40)

Si terrà oggi a Roma la seduta della Conferenza delle Regioni per discutere di federalismo fiscale (vedi anche diario economico di ieri). Sull'importante appuntamento si registrano le dichiarazioni di **Giuseppe Ossorio**, vice presidente della commissione Bilancio della Camera, che si augura che il documento che sarà approvato "sostanzi il principio che serve: solidarietà e coesione tra le Regioni, a beneficio di quelle svantaggiate". "E' necessario che la comune volontà delle regioni persegua concretamente il principio che il divario tra Nord e Sud va colmato - aggiunge **Ossorio** - ecco perché spetta allo Stato e non alle Regioni forti distribuire le risorse".

Il Mattino

"A luglio i primi bandi della Fondazione Sud" di Marco Esposito (pag. 40)

In occasione dell'assemblea annuale dell'Acra (l'associazione delle fondazioni di origine bancarie) tenutasi ieri a Roma, **Savino Pezzotta**, in qualità di Presidente della Fondazione Sud, ha ribadito che è sua intenzione far partire i bandi per finanziare i primi progetti. In particolare la Fondazione sosterrà tre tipi di iniziative: favorire lo sviluppo di reti di solidarietà attraverso il supporto di progetti esemplari, incentivare accordi per la formazione di capitale umano di eccellenza, sostenere la creazione di fondazioni di comunità. Le risorse a disposizione della fondazione ammontano a 315 milioni di dotazione iniziale (provenienti dalla gestione del patrimonio) ai quali vanno aggiunti 30 milioni annui garantiti dal mondo delle fondazioni bancarie.

Il Denaro

"Fincantieri investe 23 mln a Castellammare" di re.de. (pag. 13)

Il 49 per cento di **Fincantieri Spa** (Azienda pubblica per la costruzione di navi) andrà sul mercato ed il 51 per cento resterà saldamente nelle mani pubbliche. Lo prevede il piano industriale 2007-2011 illustrato ieri dall'amministratore delegato del gruppo, **Giuseppe Bono**, all'assessore regionale alle Attività produttive, **Andrea Cozzolino** e alla terza commissione consiliare. Vendendo il 49 per cento del proprio capitale ai privati, il gruppo intende reperire risorse che saranno investite per rendere l'azienda più competitiva. A Castellammare, con Fincantieri lavorano circa mille persone, il nuovo piano prevede investimenti per 23 milioni di euro.

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** riporta la notizia con un articolo non firmato a pag. 9 dal titolo: **"Fincantieri punta su Stabia"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Medie e grandi distribuzioni: piano commerciale in giunta" di Paolo Cuzzo (pag. 7)

L'Assessore alle attività produttive del Comune di Napoli, **Nicola Oddati**, ha proposto alla giunta la delibera sul nuovo piano commerciale di Napoli, che regola gli insediamenti delle medie e grandi distribuzioni. In particolare il provvedimento stabilisce che tipo di attività commerciale si può stabilire e dove, ma soprattutto regola il riutilizzo delle strutture delle attività dismesse. Per **Oddati** con questa delibera "adeguamo il nostro piano per il commercio al decreto Bersani". Il provvedimento, che dovrebbe essere discusso stamattina in consiglio, ha suscitato perplessità sia all'interno della stessa maggioranza che dell'opposizione.

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo di *Luigi Roano* a pag. 43 dal titolo: **"Via la piano commercio, legalità nei mercatini"**.

Il Denaro

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi.**

“Sì al decreto sblocca-fondi. Alla Campania 320 milioni” di Luigi Ferrante (pag. 15)

Nonostante l'ostruzionismo della Lega, è stato approvato al Senato il decreto sblocca-fondi che libera 3 miliardi di euro per i ripiani del debito sanitario di 6 regioni tra cui la Campania, alla quale spettano circa 320 milioni. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore alla Sanità, **Angelo Montemarano** il quale lo ha definito “un atto di giustizia sociale”.

Il Denaro

“Valiante: tagli, arrivano i primi risparmi” di Antonella Autero (pag. 14)

In questa intervista, l'assessore regionale al Bilancio e vicepresidente della Giunta, **Antonio Valiante**, espone i criteri seguiti dalla giunta in materia di programmazione finanziaria. In particolare rispetto al tema delle società partecipate, il vicepresidente evidenzia che la Campania è “la Regione che ha effettuato i tagli più drastici al numero delle partecipate, assieme ad una razionalizzazione degli emolumenti corrisposti ai presidenti ed ai componenti dei consigli di amministrazione”. Per **Valiante** gli effetti di questa manovra si vedranno già a fine anno anche se “si tratta di un processo graduale che non dà i suoi frutti dalla sera alla mattina. Ma i risparmi ci sono”.

Il Denaro

“Thermalia, domani inaugurazione alla Mostra” di Antonio Di Palma (pag. 19)

Con un + 30% di spazi espositivi, circa 100 tour operator internazionali e 200 medici specialistici in arrivo da ogni parte d'Italia, domani si apre alla Mostra d'Oltremare a Napoli **Thermalia**, la borsa internazionale del turismo termale. Ad Ischia, sede tradizionale dell'evento, è prevista la sessione scientifica a cura di Federterme.

Anche **Repubblica – Napoli** riporta la notizia con un articolo di *Giuseppe Del Bello* a pag. 10 dal titolo: **“Benessere e salute, parte Thermalia”**.

Il Denaro

“Ansaldo Breda, piano di rientro: a Napoli cento esuberanti” di Giovanni Brancaccio (pag. 13)

Cento esuberanti e possibile ricorso alla cassa integrazione ordinaria durante il 2007. E' quanto prevede il piano di riorganizzazione di **Ansaldo Breda** per lo stabilimento napoletano di Via Argine della Società controllata da **Finmeccanica** nel quale sono occupate oggi circa mille persone. Ieri, a Roma si è svolto un vertice tra azienda e sindacati. Per **Giovanni Striano**, della Fim Cisl, il problema è soprattutto organizzativo, visto che “all'azienda certo non mancano le commesse”. Esistono inefficienze segnalate dall'azienda quali assenteismo, ferie accumulate, troppe ore di inattività. I sindacati sono disponibili a trattare ma non hanno intenzione di accettare passivamente il piano di riorganizzazione.